

CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale della riunione del 20 settembre 2016

L'anno 2016, il giorno 20 settembre alle ore 9:30 in Roma, presso l'aula 3 del terzo piano sede Via dei Greci n. 18 del Conservatorio Santa Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico (in seguito CA), convocato con avviso Prot. n. 7867/AG1 del 13/09/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno (in seguito OdG):

1. Nomina segretario verbalizzante
2. Comunicazioni del Direttore
3. Convenzioni per corsi di base (ex preaccademici)
4. Regolamento Quadro dei Consigli di Corso
5. Richiesta elenco incarichi attività non di insegnamento a.a. 2014/2015 e richieste relazioni di fine incarico da inoltrare al CA da parte dei Docenti incaricati
6. Master di II livello in "Interpretazione della Musica Contemporanea": richiesta della prof.ssa Cinzia Damiani
7. Richiesta area disciplinare Storico-Musicologica
8. Programmazione a.a. 2016/2017 – ufficio stampa
9. Esami di Pianoforte relativi al percorso del triennio di I livello di "Pianoforte indirizzo cameristico"
10. Progettazione e programmazione attività e progetti artistici e didattico/scientifici, applicazione delibera del Collegio dei Professori sulla assegnazione di un budget finanziario ai Dipartimento, alle Aree e alle Scuole. Modalità presentazione e proroga termini.
Richieste di iscrizione fuori corso, al triennio di Canto, n. 2 allievi: Ali Ghassemieh e Nina Arsovska.
11. Approvazione elenco materie elettive
12. Varie ed eventuali.
13. Lettura e approvazione verbale della riunione.

La seduta ha inizio alle 10.15 e sono presenti i consiglieri: Direttore Alfredo Santoloci, Bernardini Nicola, Conti Carla, De Blasio Sandro, Fioravanti Ettore, Gabrieli Maurizio, Micheletti Stefano, Mirenzi Franco Antonio, Palmulli Maria, Ruggeri Gian Luca, Sanzò Luca, , Romeo Andrea. Il consigliere La Bella Antonio è assente.

Sono altresì presenti tra il pubblico i proff: Antonietta Cerocchi, Cinzia Damiani e Roberto Giuliani

1 - Nomina del segretario verbalizzante

Carla Conti, proposta come segretario verbalizzante, accetta e verifica il numero legale di 12 consiglieri presenti.

2 - Comunicazioni del Direttore

Il Direttore dichiara di non avere comunicazioni da fare.

Il Direttore chiarisce che il punto 10 all'OdG si intende 10a) "Progettazione e programmazione attività e progetti artistici e didattico/scientifici, applicazione delibera del Collegio dei Professori sulla assegnazione di un budget finanziario ai Dipartimento, alle Aree e alle Scuole. Modalità presentazione e proroga termini" e 10b) Richieste di iscrizione fuori corso, al triennio di Canto, n. 2 allievi: Ali Ghassemieh e Nina Arsovska.

Dichiara che questo punto ha la priorità e propone una mozione d'ordine per anticiparlo al punto 3.

Si passa alla votazione palese e la mozione è approvata all'unanimità.

L'OdG dal punto 3 si intende:

3a) "Progettazione e programmazione attività e progetti artistici e didattico/scientifici, applicazione delibera del Collegio dei Professori sulla assegnazione di un budget finanziario ai Dipartimento, alle Aree e alle Scuole. Modalità presentazione e proroga termini"

3b) Richieste di iscrizione fuori corso, al triennio di Canto, n. 2 allievi: Ali Ghassemieh e Nina Arsovska.

4. Convenzioni per corsi di base (ex preaccademici)

5. Regolamento Quadro dei Consigli di Corso

6. Richiesta elenco incarichi attività non di insegnamento a.a. 2014/2015 e richieste relazioni di fine incarico da inoltrare al CA da parte dei Docenti incaricati

7. Master di II livello in "Interpretazione della Musica Contemporanea": richiesta della prof.ssa Cinzia Damiani

8. Richiesta area disciplinare Storico-Musicologica

9. Programmazione a.a. 2016/2017 – ufficio stampa

10. Esami di Pianoforte relativi al percorso del triennio di I livello di "Pianoforte indirizzo cameristico"

11. Approvazione elenco materie elettive

12. Varie ed eventuali.

13. Lettura e approvazione verbale della riunione.

3 a) - "Progettazione e programmazione attività e progetti artistici e didattico/scientifici, applicazione delibera del Collegio dei Professori sulla assegnazione di un budget finanziario ai Dipartimento, alle Aree e alle Scuole. Modalità presentazione e proroga termini".

Mirenzi ritiene che nelle priorità ci sia la proroga dei termini.

Ruggeri sostiene che una calendarizzazione sia necessaria per ottimizzare il lavoro. E propone che ci sia, ad esempio, una riunione dei dipartimenti nella prima settimana del mese per i rispettare i termini delle scadenze

Il Direttore propone la data dell'08. Ottobre alla luce della prossima seduta del CA del 17.10.16

Conti fa notare che sarebbe preferibile fissare la proroga al 07.10.16, ore 14:00, in quanto il giorno 08 è sabato e gli uffici potrebbero essere chiusi

Con voto palese, senza richiesta di specificare i nomi a verbale, a maggioranza si approva la data di venerdì 07 ottobre alle ore 14.00.

Delibera n° 1 del 20.09.2016

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;
Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;
Visto il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011
Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all'Art. 6 commi 2 e 3;
Vista la normativa vigente di riferimento;
Sentiti i consiglieri
Ritenuto di dover procedere in ottemperanza al punto 3 a) dell'odierno OdG
Si delibera che: Il termine della presentazione dei progetti artistici e didattico/scientifici per l'anno accademico 2016/17 è fissato al giorno 07.10.2016 ore 14.00.

Mirenzi ricorda la mozione approvata dal collegio docenti e richiama il DPR 132 all'articolo 8 comma 3 a) che assegna al CA il compito di determinare "*il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento*" ma sottolinea che al CA non è mai stata comunicata formalmente la cifra disponibile per la programmazione e "come consigliere non ho intenzione di assumermi la responsabilità di giudicare un progetto la cui competenza dovrebbe essere in capo ai dipartimenti".

Alle 10.30 entra Antonio La Bella.
Il numero dei consiglieri è di 13/13.

Mirenzi continua ricordando che nei passati consigli accademici il consiglio approvava con tagli e questo creava conflitti tra i docenti.

Ruggeri ricorda che anche il FUS [Fondo Unico per lo Spettacolo] opera tagli

Per Mirenzi conoscere il budget è però indispensabile.

Il Direttore sostiene che, "come per gli anni passati, anche ora non sappiamo; ma lo scorso anno ha funzionato bene. L'ipotesi si è rivelata veritiera e ci si può basare anche questo anno come nei 3 o 5 anni precedenti".

Mirenzi ricorda che, in uno scambio di email con il Direttore, è stato invitato da quest'ultimo a prendere visione dei dati dal sito del nostro conservatorio ma che, nel bilancio preventivo del 2016 non ha riscontrato i dati, rinvenuti poi - su segnalazione sempre del Direttore - nella relazione del Presidente. Alle pp. 22 e 23, infatti, ci sono le cifre in un bilancio di 1.200.000 euro.

Il Direttore sostiene che non si tratta di soldi a disposizione, per varie ragioni.

De Blasio ritiene che si tratti di una duplice questione: la prima è sapere se il "quantum" è noto oppure no, la seconda è stabilire le procedure di assegnazione, visto che c'era stata una mozione ampiamente discussa e votata dal Collegio dei Professori. All'università avviene questo: il budget è

distribuito. Proporzionalmente alla cifra "x" si assegnerebbe, allora, ai Dipartimenti, alle Scuole, alle Aree un budget.

Palmulli: "ritengo e ho sempre sostenuto che tutta la programmazione debba essere funzionale alle esigenze didattiche delle varie aree, dipartimenti dal momento che il CA determina le linee di indirizzo ma non deve entrare nel merito di un progetto. Nella Relazione del Presidente si legge la cifra di 90.000 euro al capitolo preventivo spese 2016. Propongo che questa cifra di 90.000 euro sia aumentata e sia funzionale alle esigenze dei dipartimenti".

Romeo: "ritengo che i dipartimenti, come all'Università, siano responsabili delle scelte. Lo scorso anno a fine gennaio al mio insediamento in CA, mi fu detto che si procedeva come per gli anni precedenti, senza sapere la cifra precisa. A differenza dello scorso anno, con l'esperienza maturata, non mi sento come rappresentante degli studenti di decidere senza dati certi".

Gabrieli: "la mozione la votai da un punto di vista romantico perché 20 anni fa a Pescara facevamo così e ci trovavamo bene. Ma qui la situazione non è serena. Bisognerebbe fare un gruppo di studio per fare delle proiezioni su un'ipotetica cifra di 100.000 euro. Il problema è l'aleatorietà della proposta. Io mi fido del parere del Direttore. Lui si prenda la responsabilità: è tra i suoi oneri e onori. Inoltre meglio ridurre la quantità che sacrificare la qualità".

Bernardini: "rivendico il ruolo del CA. Ho difficoltà nella gestione dell'amministrazione. Il CA per queste questioni deve essere adeguatamente istruito. Riguardo alla proposta di distribuzione ai dipartimenti ho molti dubbi in quanto all'Università i dipartimenti hanno una loro amministrazione. Sono contrario a questa mozione".

Ruggeri: "la penso come Maurizio sulla qualità e rivendico il ruolo del CA. Si devono fare delle graduatorie dei progetti: finanziabili, da rivedere del budget, bocciati. Stabilendo dei criteri come facevamo noi a L'Aquila".

Fioravanti: "faccio una premessa etica. Non credo che debba essere un consiglio a burocratizzare questi processi. Questo può penalizzare i piccoli dipartimenti con pochi allievi. Credo nella necessità di un direttore artistico, che potrebbe essere il CA stesso o parte del CA, che si assume la responsabilità. Dalla mia esperienza della gestione del jazz al conservatorio di Frosinone ho imparato un concetto: modularità. Un progetto può essere modulare ed eventualmente subire dei tagli che non inficino l'efficacia della parte approvata".

Micheletti: "auspico da tempo una sinergia con il CdA. Di queste questioni se ne deve parlare con i rappresentanti del CdA. Ho parlato con loro e sarebbero disponibili. Sono scettico sul budget ai dipartimenti. E conosco bene i miei polli e so che nei dipartimenti potrebbero nascere dei problemi. All'Università è molto diverso, come ha detto Bernardini".

Sanzò: "sono perplesso e mi piace l'idea di Maurizio sul gruppo di studio. Noi non teniamo conto dei costi vivi e la certezza dei fondi è difficile. Le cose solamente matematiche rischiano di essere sbagliate, ingiuste. In ogni caso noi dobbiamo partire dal principio che al CA arrivano proposte ottime perché discusse nelle Scuole e dai dipartimenti".

Alle ore 11.00 escono Gabrieli e Ruggeri.
Il numero dei consiglieri presenti è di 11/13.

Conti ricorda che la motivazione di cui parla il Direttore, della mancanza dei dati sul budget disponibile per la programmazione artistica/didattico/scientifica, è sempre la stessa sebbene nell'a.a.

2013/14 la programmazione si concluse il 10 settembre mentre lo scorso a.a. 2015/16 a fine marzo 2016 ancora non era conclusa. Quello che è mancato del tutto è uno studio sui dati del consuntivo di questi tre anni. Non c'è stato un monitoraggio sulle attività e sui costi relativi, sebbene questo sia tra i compiti del CA per legge. "Da tempo chiedo il monitoraggio previsto".

Il Direttore risponde che la responsabilità è dei coordinatori che non hanno reso le relazioni. De Blasio fa notare che, senza una comunicazione ufficiale da parte di chi questi progetti approvati li ha poi realizzati, un coordinatore non può procedere e comunque i costi non può inserirli.

La Bella rileva che ci sono varie questioni: problemi logistici, i costi sconosciuti, gli aspetti procedurali e ritiene che se si è individuata una procedura con dei criteri, poi bisogna rispettarla, e che, riguardo ai progetti, non bisogna sentirsi obbligati ad approvare un progetto solo perché è a costo zero. Bisogna sempre considerare il rispetto dei contenuti delle proposte. Chiede al Direttore perché non sono stati realizzati dei progetti approvati nella scorsa programmazione. "mi auguro che queste procedure siano trasparenti". E per farlo si devono esigere le relazioni sulle attività pregresse: quelle approvate e quelle realizzate, in quanto risultano attività progettate e non realizzate e attività non approvate ma realizzate e questo "è squalificante per l'organo che rappresentiamo".

Rientrano Gabrieli e Ruggeri

Il numero dei consiglieri presenti è di 13/13

Mirenzi ringrazia quanti hanno espresso le loro opinioni e riguardo ai contatti con il CdA ricorda che "il Direttore è qui in CA e sta pure in CdA e lui dovrebbe fornirci i dati". Rende noti i dati riguardanti le voci dedicate, dalla Relazione del Presidente: a parte le rassegne consolidate (Emufest, Guitfest, etc) per le quali sono previsti 25.000 euro, all'articolo 255 sono indicate per la programmazione prima 90.000 euro, poi 40.000 euro per la stagione Eliseo più 20.000 euro per il server Eliseo, e infine 16.000 euro per il Concorso di Liuteria, per un totale di 166.000 euro. "Pur ritenendo che siano comunque delle risorse insufficienti se rapportate al bilancio totale del conservatorio di quasi 2.000.0000, due milioni di euro, e auspicando che per il futuro ci siano più risorse, chiedo al Direttore se per la programmazione 2016/2017 il Consiglio accademico debba considerare le risorse disponibili nella misura di 166.000 euro".

Entra tra il pubblico la prof. Rita Lo Giudice.

Il Direttore ricorda che i consuntivi 2013-2015 sono pubblicati sul sito del conservatorio e la Relazione del Presidente è quella letta da Mirenzi.

Ruggeri ribadisce che la sua proposta è quella di fare una programmazione con graduatoria.

Mirenzi ricorda che dal momento in cui la legge dice che dobbiamo tenere conto della disponibilità, si aspetta dal Direttore la conferma dei dati, altrimenti la programmazione è schiava di un'informazione mancante, condizionata dall'amministrazione che infine decide a seconda dei fondi disponibili, solo a lei noti, come successo nel passato. Concorda con le richieste di Conti circa i consuntivi della programmazione 2013, 2014 e 2015.

Il Direttore conferma la cifra e ritiene certi i 166.000 euro come budget per la programmazione artistica/didattico/scientifica.

De Blasio invita a riflettere sul fatto che se all'università ci sono più amministrazioni è perché anche le cifre sono molto maggiori e il numero dei docenti è ben più alto. Noi potremmo che una

sola amministrazione gestire la ripartizione del budget. Ci sono delle problematiche relative ai festival, alle rassegne ma con 500 euro per docente i dipartimenti potrebbero programmare. “Fino ad oggi ci sono stati evidentemente degli squilibri e il problema principale è la marea di proposte, di interni ed esterni, al di fuori della programmazione dei Dipartimenti e del CA”.

Palmulli: “sono d’accordo per una commissione con i referenti dei Dipartimenti e delle Aree, per stabilire i criteri della distribuzione del budget. Tutto deve passare per i Dipartimenti, anche le proposte delle cattedre uniche”.

Sanzò: “bisogna riformulare le scadenze anche per i Dipartimenti”.

Conti ricorda che quando ci sono audizioni dei colleghi, il CA aveva deciso che fossero anticipate rispetto alle discussioni sull’OdG e chiede di sospendere per poter ascoltare i colleghi.

Fioravanti sintetizza le posizioni diverse e propone di trovare una via di mezzo per la distribuzione del budget: un 50% ai Dipartimenti e un 50% al CA

Gabrieli: “allora si mette ai voti la mozione citata al punto 10”

Il Direttore dà lettura di una parte della mozione citata all’ex punto 10, ora al punto 3 a) dell’OdG.

Conti rileva che le date nella mozione non coincidono con il prossimo anno accademico, essendo passati due anni e ritiene fosse logico che bisognava adattarla. “Il Direttore può farlo”.

Alle ore 12.00 si interrompe la discussione per passare all’audizione del prof. Mauro Mariani

8 – Richiesta area disciplinare Storico – Musicologica

Mariani ricorda che non ha richiesto questa audizione né personalmente né in quanto coordinatore dell’area storico-musicologica, poiché già in una seduta del precedente CA l’area che rappresenta aveva esposto la necessità di verificare, al momento delle ammissioni al biennio, i requisiti degli studenti sprovvisti di titoli di accesso musicali, relativamente alla storia della musica. Visto che questa richiesta è stata accolta e già si è proceduto in tal senso, ritiene che si tratti di un errore materiale l’inserimento di questo punto nell’OdG odierno.

Esce tra il pubblico la prof. Rita Lo Giudice ed entrano i proff. Franz Albanese e Arturo Tallini.

Si procede con l’audizione della prof. Cinzia Damiani

7 - Master di II livello in “Interpretazione della Musica Contemporanea”: richiesta della prof.ssa Cinzia Damiani

Audizione della prof Cinzia Damiani

Cinzia Damiani, udita in quanto responsabile del Dipartimento Tastiere e Strumenti a percussione rende noto che non è, né è mai stata, interessata a fare domanda di docenza nel Master in questione e dà lettura di una dichiarazione qui di seguito riportata integralmente, che inizia citando alcune parti del Regolamento dei Master:

«Regolamento dei Master – Afam:

Art. 4 - l’istituzione e l’attivazione dei corsi di Master di I e di II livello vengono proposte da una Scuola o da un Dipartimento. In entrambi i casi si necessita del parere di natura vincolante della/e

Scuola coinvolta/e. Laddove la proposta di una Scuola coinvolga altre Scuole, va acquisito il parere di quest'ultime.

La proposta del Master deve essere formulata secondo uno schema approvato dal CA e dal NdV dell'Istituto sulla base dei criteri generali contenuti nel Regolamento Afam.

L'insieme delle proposte approvate costituisce il Piano Annuale dei corsi di Master e viene approvato unitariamente dal CA OGNI anno accademico entro il mese di Aprile.

Art. 6 ribadisce che approvato il Master e costituito il Consiglio di Corso, quest'ultimo propone al CA l'impegno didattico nel Master dei docenti dell'Istituzione dopo aver sentito le Scuole interessate. Inoltre, indica che il corpo docente può comprendere docenti di altre Istituzioni italiane ed estere oltre ai docenti dell'Istituzione e che devono essere presenti un'adeguata componente di esperti esterni per assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e delle imprese e l'aggiornamento professionale. Il corpo docente viene designato dal CA su proposta del consiglio di corso sentita la/e Scuola/e di riferimento.

Osservazioni

Quale Scuola o Dipartimento ha istituito e attivato il Master in Interpretazione della musica contemporanea e dove sono i documenti che attestano i pareri vincolanti della/e Scuole coinvolte e di riferimento (d)? Non se ne fa proprio menzione in nessun documento.

Quali sono gli schemi approvati dal CA e dal NdV prima della proposta del Master? Nel verbale del CA dell'11 aprile 2014 troviamo, al punto 4 dell'OdG, "Istituzione dei nuovi corsi di studio" c) diploma di perfezionamento – master di II livello: attivazione repertorio contemporaneo Chitarra, Strumenti a Percussione e Saxofono. Il Direttore espone e illustra per primo il corso di perfezionamento. Telli precisa che il Master o Diploma di Perfezionamento è un titolo post biennio molto importante. Peccato che non si sia ricordato che il biennio sia sperimentale e che il perfezionamento dopo pure. Telli specifica anche il futuro titolo del corso di perfezionamento: "Interpretazione della musica contemporanea" della durata di un anno per un max di 20 allievi. Il CA approva all'unanimità dei presenti e delibera l'istituzione del master in "Interpretazione ecc.". E tutti quei criteri indicati specificatamente nel Regolamento?

Le proposte approvate non dal consiglio di corso, ma dalle scuole interessate costituiscono il piano formativo e il CA approva unitariamente, cioè in modo unitario. Dopo che il Master è stato approvato ed istituito nella seduta dell'11 aprile 2014 - non secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Afam però, si costituisce il Consiglio di Corso che organizza e coordina il master. Il Coordinatore del corso di Master è responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del corso. il Consiglio di Corso propone al Consiglio Accademico, sentite le Scuole interessate, l'impegno didattico nel corso di Master dei docenti dell'Istituzione, non c'è scritto da nessuna parte che decide chi insegna e chi no. E' prevista una quota di esperti esterni per l'aggiornamento professionale e l'inserimento nel mondo lavorativo, non la quota di docenti esperti esterni. Anche perché sarebbe in contrasto con il nostro alto profilo professionale costituito da elevate e specifiche competenze artistico- disciplinari, metodologiche-didattiche e di ricerca artistico-scientifica (art. 21 del CCNL comma 1).

Dal verbale del CA del 23 ottobre 2014 risulta, invece, che il M° Telli relaziona sul Master in questione e rende noto al CA che si è costituito il consiglio di corso e che proprio secondo il Regolamento Afam ha deciso e individuato i docenti (10 interni e 2 esterni) precisando anche che, sempre secondo il Regolamento AFAM, non è prevista la disponibilità da parte dei docenti interni dell'istituzione perché i docenti sono individuati dal Consiglio di Corso nell'assoluto rispetto dei settori disciplinari. Certo! Le proposte di docenza devono venire dalle Scuole coinvolte ed interessate che conoscono bene i loro settori e campi disciplinari. Chiarisce meglio il concetto, l'art. 21 del CCNL, che ci spiega tutt'altro: al comma 2- I professori di prima e seconda fascia sono inquadrati, ai fini dell'espletamento delle loro funzioni (tipo essere docente), nei settori disciplinari di appartenenza e adempiono ai compiti didattici nei corsi di studio ordinari, nonché negli insegnamenti costituenti i corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello, nei corsi di specializzazione, di perfezionamento e nei master, e comunque, in tutti gli insegnamenti e le

attività di competenza dell'Istituzione. Comma 3: L'attribuzione dei compiti didattici, di ricerca e produzione artistica avviene prioritariamente nei confronti dei professori di prima e di seconda fascia di cui al precedente art. 20 comma 2, sentiti gli interessati e nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze, mediante procedure stabilite dal Consiglio Accademico. Pure il CCNL vuole che si sentano prioritariamente gli interessati, disposizione rincarata dal Regolamento dei Master formulato dall'allora Direttore generale Civello, e pure dal nostro Regolamento Didattico che al Capo III, Sezione 1-Docenti, art. 4 inizia il comma 2 così: "Salvo il caso di titolarità definita per legge, il CA può attribuire incarichi di docenza a docenti interni..." La Scuola di Pianoforte è composta da docenti titolari di un codice e settore disciplinari ben precisi e con un campo disciplinare specifico, ad esempio: Prassi esecutiva e repertori. Anche quello contemporaneo. Si specifica che il comma 2 dell'art. 20 parla dei professori ex VIII livello (ora prima fascia) e degli ex livelli VI bis e VII (ora seconda fascia). Viene chiesto dalla consigliera Conti se i docenti delle Scuole e Aree disciplinari coinvolte nel Master hanno espresso parere favorevole sui nomi proposti in quella seduta del CA. Il M° Telli, componente del consiglio di corso, docente del corso e consigliere accademico, "rassicura ampiamente". Telli continua dicendo che sulla ratifica dei nomi dei docenti, la parola ultima spetta al CA e che i docenti sono stati individuati dal consiglio di corso in quanto sono i più esperti in materia di musica contemporanea. Quindi hanno disatteso totalmente quel "prioritariamente" riferito a colleghi loro pari. La Prof.ssa Cerocchi (allora vice direttore, che presiede il CA dopo che il Direttore lascia la seduta) addirittura dichiara non necessaria la ratifica da parte del CA e che si potrebbe procedere senza, ribadendo la scelta di qualità (lei stessa è docente nel Master per Storia delle forme e del repertorio contemporaneo).

Peccato che il Master non riporti molti dei criteri e modalità indicati dal Regolamento Afam e dalle altre norme. Comunque, il CA delibera anche i nomi dei docenti individuati dal consiglio di corso del Master.

Ma nel verbale del CA del 19 febbraio 2015 il consiglio di corso del master comunica al CA, due piccole variazioni d'organico e di piano formativo, ovvero l'inserimento del M° Bruno Canino quale docente di Pianoforte e il sotteso inserimento, all'interno del Master, di un nuovo settore disciplinare con relativo campo disciplinare, in più sostituisce un docente esterno con uno interno in altra disciplina.

Dal 13 aprile 2015 inizia tutta una serie di richieste di informativa, proteste, audizioni, note ecc. presentate al CA dalla Scuola di Pianoforte che, solo casualmente, viene a conoscenza dell'esistenza di un master sull'Interpretazione della musica contemporanea, tramite social network. Mai ricevuto una risposta. Vedi tutti gli allegati compresi i verbali del CA del 27 aprile 2015, 17 giugno 2015, 30 giugno 2015, 7 aprile 2016, bando Master 8 aprile 2016, 13 maggio 2016.

Dagli stessi verbali risulta anche la mancanza, più volte rilevata, di documentazione attestante il parere vincolante delle Scuole, parere - nel caso di Pianoforte - mai richiesto. La Scuola di Pianoforte, si è dichiarata "contrariata" nel 2015 e "fortemente irritata" nel 2016. A tutt'oggi, pare non interessare nessuno.

Nel verbale del 30 giugno 2015, possiamo trovare interessanti dichiarazioni del consigliere Telli che comunica - dopo più di un anno - che avevano (come consiglio di corso) interpretato come scuole di riferimento le sole proponenti del corso (sax, chitarra e percussioni, da verbale dell'11 aprile 2014, ma lui aggiunge anche composizione e musica elettronica, che non c'erano). Segue una discussione e "il consigliere Auletta precisa che questa discussione è da considerare anche come risposta alla collega Cinzia Damiani!" Cioè la sottoscritta, all'epoca Presidente della Scuola di Pianoforte e che rappresenta la "contrarietà" di una Scuola, riceve una discussione del CA come risposta? Cioè devo capire?: "abbiamo interpretato male, ma rimane così".

Ma non siamo soli. Nella seduta del 24 ottobre 2014 il M° Sbacco rileva che per la docenza di "analisi" si dovesse consultare anche l'area afferente e conferente;

*si inserisce la Scuola di Composizione (senza verbale scritto);
si inserisce la Scuola di Viola (senza verbale scritto, anzi nel luglio 2016 il M° Paris rilascia dichiarazione che non c'è stata nemmeno una discussione sul master, quindi, non c'è stata una assegnazione specifica di docenza);
si inserisce contrabbasso (senza verbale scritto);
Si inserisce l'area di musica da camera (senza verbale dell'area, anzi nel maggio 2016 i due colleghi esclusi dichiarano che, per il secondo anno, non vengono interpellati, né hanno espresso pareri come da Regolamento).
Il 30 giugno 2015 viene inserita Fisarmonica: senza documentazione, ma trattasi almeno di Scuola monocattedra.
Il 7 aprile 2016 il consiglio di corso propone di inserire Canto e Flauto, ma la Scuola di Canto non si è espressa, per flauto il M° Baldi (allora consigliere in CA) riferisce solo a voce di una riunione dei colleghi di flauto che hanno espresso parere favorevole per la proposta del M° Morena. Non c'è verbale formale. Il Ca delibera per il Flauto. E il giorno dopo, nel bando, si inserisce pure il docente.
Finalmente, il 13 maggio 2016, nel verbale del CA, viene citato un verbale della Scuola di Canto che esprime parere favorevole sulle proposte ricevute e, nel Master, si inserisce Canto e il nome del docente. Il Pianoforte continua ad essere inserito pure nel secondo Piano Formativo, ma ancora non viene richiesto alla Scuola interessata di esprimere il proprio parere. Si chiede, per quanto sopra nuovamente esposto, che questo Consiglio Accademico si adoperi per rimuovere tutte le disparità di trattamento causate dall'iniziale, cattiva interpretazione delle normative, tuttora reiterata per alcune Scuole.»*

Cinzia Damiani consegna 18 allegati, compresa la dichiarazione precedente.

Mirenzi chiede al direttore se in una sua comunicazione, quando riferisce di una seduta del CA il 22.07.2016, si tratti di un refuso o se c'è stata una riunione il tale data.

Il Direttore: "sì è un refuso. Non c'è stata riunione del CA il 22 luglio".

Audizione del prof Arturo Tallini.

Arturo Tallini, in quanto coordinatore del Master, è udito sebbene l'audizione non sia inserita nell'odierno OdG a causa di un errore materiale, così come si è verificato per i punti: ex 10 e 7. I consiglieri, all'unanimità prendono atto, degli errori nell'OdG.

Tallini sostiene, leggendo frasi dal Regolamento, la regolarità della procedura e riferisce di una documentazione che poi consegnerà per la verbalizzazione e rende noto che la documentazione in questione era stata sempre presso il Direttore amministrativo, dott. ssa Antonella Mancini.

La Bella dà lettura integrale degli articoli 4 e 6 del Regolamento dei Master, allegato A del 2010.

“Articolo. 4 Istituzione e attivazione

L'istituzione e l'attivazione dei corsi di Master di primo e secondo livello sono deliberate dal Consiglio Accademico, su proposta:

- a. di una Scuola.
 - b. di un Dipartimento, previo parere favorevole della o delle Scuole di riferimento;
 - c. di un Centro interdipartimentale o di un Centro interIstituzione con sede amministrativa presso una delle Istituzioni interessate, previo parere favorevole della o delle Scuole di riferimento;
- La proposta deve essere formulata secondo uno schema approvato dal Consiglio Accademico e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituzione sulla base dei principi generali contenuti nel presente Regolamento, con particolare riferimento ai seguenti elementi essenziali:
- a. gli obiettivi formativi e i profili professionali di riferimento del corso;

- b. l'articolazione delle attività formative e le modalità di svolgimento delle prove di verifica, compresa la prova finale;
- c. la composizione del Consiglio di Corso;
- d. le risorse di docenza e le strutture disponibili;
- e. la struttura o ente cui compete la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso;
- f. il piano finanziario.

Il corso di Master deve disporre di strutture, personale, attrezzature e spazi per tutta la durata dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi.

Ai fini dell'attivazione il numero minimo di iscritti non può essere inferiore a quindici per un Master di primo livello e a dieci per un Master di secondo livello. Tale limite può essere derogato in casi debitamente motivati e purché siano garantiti il piano culturale e didattico e l'autosufficienza finanziaria dell'iniziativa; la richiesta di deroga deve essere espressamente formulata già nella proposta di istituzione del corso.

L'approvazione degli organi competenti è subordinata alla garanzia preventiva della copertura finanziaria da parte della struttura che gestisce il corso di Master.

Le proposte di istituzione e di attivazione dei corsi di Master, ove provengano da strutture dipartimentali, devono essere sottoposte alle Scuole per il prescritto parere di natura vincolante. Ove la proposta di una Scuola coinvolga altre Scuole, va acquisito il parere di queste ultime.

L'insieme delle proposte approvate costituisce il Piano Annuale dei corsi di Master dell'Istituzione. Il Piano suddetto viene unitariamente approvato dal Consiglio Accademico entro il mese di aprile di ogni anno accademico. I corsi di Master possono essere attivati dall'Istituzione anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati.”

Articolo 6 - Docenza e coordinamento dei Master

L'organizzazione e il coordinamento di ciascun corso di Master sono affidati al Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso è composto da non meno di cinque e non più di nove membri, la maggioranza dei quali docenti dell'Istituzione. Il Consiglio può comprendere esperti esterni.

Il Coordinatore del corso di Master è responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del corso. Il Coordinatore viene designato tra i docenti dell'Istituzione componenti del Consiglio di Corso. Un docente non può coordinare più di un corso di Master.

Prima dell'inizio dei corsi, il Consiglio di Corso propone al Consiglio Accademico, sentite le Scuole interessate, l'impegno didattico nel corso di Master dei docenti dell'Istituzione, acquisendone l'autorizzazione. In ogni caso, l'impegno didattico nel corso di Master da parte dei docenti dell'Istituzione non può sostituire l'impegno didattico nei corsi di Diploma di primo e di secondo livello, derivante dalla programmazione didattica dell'Istituzione.

Il corpo docente del corso di Master può comprendere, oltre a docenti dell'Istituzione, docenti di Istituzioni italiane o estere; deve inoltre essere prevista una adeguata componente di esperti esterni, al fine di assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e delle imprese, e l'aggiornamento professionale. Il corpo docente viene designato dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di Corso, sentita la Scuola o le Scuole di riferimento.

Ad ogni istituzione è data facoltà di istituire un ufficio Master, presieduto dal Direttore o da un suo delegato, nominato dal Consiglio Accademico e formato da docenti esperti, rappresentanti dell'Amministrazione e degli studenti, per attività di supporto, monitoraggio, coordinamento e controllo dei Corsi Master attivati”.

Mirenzi: “riguardo ai master sono a conoscenza di una richiesta del Ministero al nostro conservatorio per una dettagliata relazione su quanto esposto da Ciampi a proposito del Master Musica e Liturgia”.

Si torna alla discussione del punto **3 a) Programmazione**

De Blasio legge la sua mozione (allegato 19):

“ Il budget per l’a.a. 2016/17 relativo alla programmazione artistica è assegnato ai Dipartimenti/Aree/Scuole nella misura di 500 euro a docente, ferma restando la facoltà di redistribuire il restante montante da parte del CA ai progetti, festival e rassegne o di ulteriormente finanziare i progetti dipartimentali “.

Si procede alla votazione della mozione, con modalità palese e richiesta di voto esplicito a verbale.

Favorevoli 5: Conti, Del Blasio, La Bella, Mirenzi, Palmulli

Astenuto 1: Romeo

Contrari 7: Bernardini, Fioravanti, Gabrieli, Micheletti, Ruggeri, Sanzò, il Direttore

La mozione proposta da De Blasio è respinta.

Mirenzi legge la sua mozione (allegato 20):

"Nel rispetto della mozione approvata dal Collegio dei Professori nella seduta del 4 novembre 2014, il Consiglio accademico, nelle more di operare delle simulazioni e di una definizione dei criteri di valutazione delle proposte, delibera per la programmazione 2016/2017, di comunicare ai Dipartimenti, alle Aree disciplinari e alle Scuole, una percentuale della disponibilità di 166.000 euro espressa nella Relazione del Presidente al Bilancio di previsione 2016."

Si procede alla votazione della mozione, con modalità palese e richiesta di voto esplicito a verbale.

Favorevoli 6: Conti, Del Blasio, La Bella, Mirenzi, Palmulli, Romeo.

Contrari 7: Bernardini, Fioravanti, Gabrieli, Micheletti, Ruggeri, Sanzò, il Direttore

La mozione proposta da Mirenzi è respinta.

Il Direttore legge la sua mozione (allegato 21):

“Il budget relativo alla progettazione artistico/didattico/scientifica viene attribuito ai singoli dipartimenti e aree disciplinari. La cifra è composta da una quota fissa rapportata al numero dei dipartimenti e delle aree, da una quota premiale per attività interdipartimentali e da una quota rapportata al numero di studenti coinvolti nella progettazione. I dipartimenti e le aree disciplinari entro un mese comunicano le loro proposte di quantificazione al Collegio dei Professori che decide entro gennaio 2017”.

Si procede alla votazione, con modalità palese e richiesta di voto esplicito a verbale, della mozione.

Favorevoli 6: Conti, Del Blasio, Fioravanti, Mirenzi, Palmulli, Romeo.

Astenuto 1: La Bella

Contrari 6: Bernardini, Gabrieli, Micheletti, Ruggeri, Sanzò, il Direttore

La mozione proposta dal Direttore è respinta.

Bernardini: “chiedo che venga messa a verbale la durata della discussione, al netto degli interventi dei docenti uditi”.

Bernardini riferisce che la discussione su “Progettazione e programmazione attività e progetti artistici e didattico/scientifici, applicazione delibera del Collegio dei Professori sulla assegnazione di un budget finanziario ai Dipartimento, alle Aree e alle Scuole”, così come da lui rilevata è di 1 ora, 37 minuti e 47 secondi.

Mirenzi: “sulle modalità di presentazione mi risulta che ci siano delle linee guida. Non c’è stata delibera in questo CA ma sono stato incaricati due colleghi di fare un lavoro preliminare. Nel verbale del CA del 26.07.2016 si parlava di Gabrieli e Ruggeri. Non ne abbiamo poi parlato della scheda e molti colleghi hanno riferito che la trovano di difficile compilazione.”

Bernardini: “voglio spezzare una lancia a favore del mio dipartimento. Spesso accade che all’ultimo momento arrivano richieste riguardanti la registrazione e l’amplificazione. Credo che nella scheda tecnica ci vorrebbero delle voci specifiche”.

Ruggeri: “anche gli esterni se fanno una proposta a S. Cecilia vuol dire che sono dei professionisti e si suppone che sappiano compilare le schede”.

Mirenzi ritiene che dal momento in cui ci sono gli opuscoli del nostro conservatorio in cui risultano tante attività effettuate da esterni che non sono mai passate in CA, vuol dire che queste schede non le hanno usate.

La Bella dichiara di non partecipare alla discussione.

Il Direttore mette ai voti la scheda proposta di Gabrieli e Ruggeri con alcune aggiunte e una legenda.

Con votazione palese, senza richiesta di voto esplicito a verbale, a maggioranza si approva.

Delibera n° 2 del 20.09.2016

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

Visto il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011

Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all’Art.6 commi 2 e 3;

Vista la normativa vigente di riferimento;

Sentiti i consiglieri

Ritenuto di dover procedere in ottemperanza al punto 3 a) dell’odierno OdG

Si delibera che: La scheda è approvata con l’aggiunta delle proposte didattico/scientifiche e di una legenda.

Mirenzi propone una mozione riguardo alla presentazione dei progetti da parte degli esterni e ne dà lettura (allegato 22):

“I progetti presentati da esterni, sulla scheda predisposta, devono avere il parere dei dipartimenti e delle scuole di riferimento e, a tal fine, gli uffici preposti trasmettono le proposte al coordinatore del dipartimento (o area disciplinare) che si attiva per l’espressione del parere”.

Si procede alla votazione, con modalità palese.

La Bella non partecipa, favorevoli tutti gli altri undici consiglieri e il Direttore.

Delibera n° 3 del 20.09.2016

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

Visto il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011

Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all’Art.6 commi 2 e 3;

Vista la normativa vigente di riferimento;

Sentiti i consiglieri

Ritenuto di dover procedere in ottemperanza al punto 3 a) dell’odierno OdG

Si delibera che: I progetti presentati da esterni, sulla scheda predisposta, devono avere il parere dei dipartimenti e delle scuole di riferimento e, a tal fine, gli uffici preposti trasmettono le proposte al coordinatore del dipartimento (o area disciplinare) che si attiva per l’espressione del parere.

Mirenzi esce alle 13.30 e approva fino a questo il punto il verbale.

Il numero dei consiglieri presenti è di 12/13.

Bernardini: chiede che venga messa a verbale la durata di questa discussione, e riferisce che la discussione su “modalità presentazione”, come da lui rilevata, è durata 47 minuti e 32 secondi.

Punto 11 – Approvazione elenco materie elettive

Alcuni consiglieri fanno notare che il termine del 29 agosto, nel mese in cui noi docenti siamo obbligati alle ferie, non poteva intendersi in modo perentorio.

Conti fa notare che l’elenco riporta le materie dello scorso anno ma che non tutte quelle materie sono proposte nuovamente. “Pensiamo ai trasferimenti di docenti, etc.”.

Il Direttore conferma che sono già arrivate le correzioni e cita ad esempio quelle di Conti, Mirenzi, Giuliani, Palmulli e che queste correzioni già si intendono accolte.

I rappresentanti degli studenti ribadiscono quanto detto anche in altre circostanze: la discussione sulle materie elettive dovrebbe essere anticipata al mese di giugno. Così, ad esempio, quando gli studenti a settembre accedono ai servizi informatici, questi già riportano l’elenco delle materie.

Il Direttore mette in votazione l’elenco con le modifiche, di cui Gabrieli si occuperà prima della pubblicazione.

Si procede alla votazione, con modalità palese e richiesta di voto esplicito a verbale.

Palmulli e De Blasio non partecipano.

Favorevoli 7: Bernardini, Fioravanti, Gabrieli, Micheletti, Ruggeri, Sanzò, il Direttore

Contrari 3: Conti, La Bella, Romeo

Delibera n° 4 del 20.09.2016

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

Visto il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011

Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all’Art. 6 commi 2 e 3;

Vista la normativa vigente di riferimento;

Sentiti i consiglieri

Ritenuto di dover procedere in ottemperanza al punto 11 dell'odierno OdG

Si delibera che: L'elenco delle materie elettive è approvato con le relative correzioni

Bernardini: chiede che venga messa a verbale la durata di questa discussione e riferisce che la discussione su "elenco delle materie elettive", come da lui rilevata, è durata 14 minuti e 50 secondi.

Punto 3 b) - Richieste di iscrizione fuori corso, al triennio di Canto, n. 2 allievi: Ali Ghassemieh e Nina Arsovska.

Preso atto di quanto dichiarato dalla docente Pavone riguardo alla sua disponibilità, si passa alla votazione palese e all'unanimità di approva.

Delibera n° 5 del 20.09.2016

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

Visto il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011

Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all'Art.6 commi 2 e 3;

Vista la normativa vigente di riferimento;

Sentiti i consiglieri

Ritenuto di dover procedere in ottemperanza al punto 3 b) dell'odierno OdG

Si delibera che: I due studenti Ali Ghassemieh e Nina Arsovska sono autorizzati all'iscrizione fuori corso, così come richiesto.

Punto 12 – Varie ed eventuali

Fioravanti chiede l'istituzione di una commissione per la ricerca di spazi esterni da utilizzare per tutte le attività del conservatorio.

Punto 13 – Lettura ed approvazione verbale riunione

Conti, alle 13.55, legge il verbale manoscritto che consta di 9 facciate e degli allegati citati.

I consiglieri all'unanimità approvano.

La seduta è sciolta alle ore 14.17.

Roma,

Segretario verbalizzante

Il Direttore

